



Proiezione di Potenza e Cooperazione Multilaterale

L'impegno strategico della Marina Militare nell'Indo-Pacifico

OHIMAG REPORT NR. 39 – Gennaio 2025

Redazione di Ohimag



La portaerei Cavour con l'Abramo Lincoln (Carrier Strike Group 3) durante l'effettuazione del primo Multi-Large Deck Event (MLDE) bilaterale (ITN e USN) nell'Indo-Pacifico. (Foto US Navy rielaborata dal CESMAR)

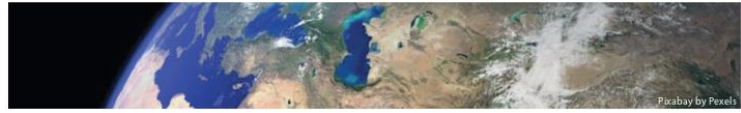
Negli ultimi tempi, l'attenzione geopolitica dell'Italia si è concentrata sull'Indo-Pacifico, un'area di crescente importanza strategica globale. Sebbene possa apparire una svolta inedita, un'analisi storica rivela una costante propensione italiana verso l'Oriente, come evidenziato da studi sulla storia militare e dalle cronache di viaggio del XVI secolo (Ramusio). Questa predisposizione storica, unita alla consapevolezza dell'importanza delle rotte commerciali e dell'approvvigionamento di materie prime, ha portato la Marina Militare a proiettare la propria capacità operativa ben oltre il Mediterraneo Allargato.

Una Proiezione Storica Verso Oriente:

Studi recenti (Società di Storia Militare e Limes) e analisi di fonti storiche (Ramusio) dimostrano un interesse storico dell'Italia verso l'Oriente, con una significativa percentuale di interventi militari e di attenzione geografica rivolta all'area indo-pacifica già a partire dal XVI secolo. Tale propensione, come sottolineato da Roberto Domini nel 1996, evidenziava la necessità di superare i limiti del Mediterraneo Allargato per garantire gli interessi nazionali e proiettare influenza in aree strategiche, tra cui l'India, elemento cardine dell'Indo-Pacifico. Questa visione anticipava l'odierna necessità di una presenza italiana in tale regione, non solo

OHIMAG – REPORT GEOPOLITICO

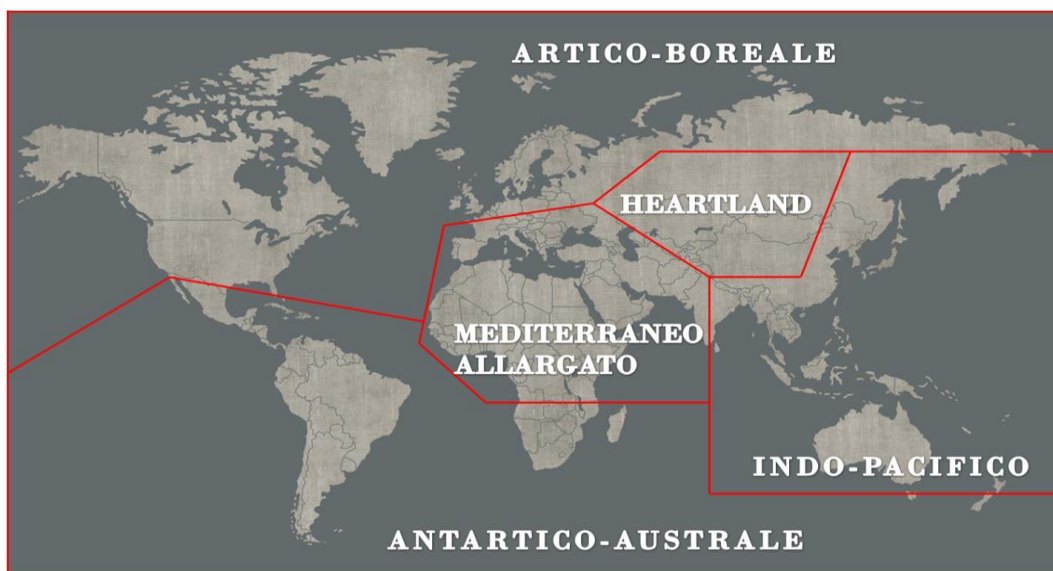
I contributi sono diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito ohimagazine.com e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.



per la tutela degli interessi economici, ma anche per la sicurezza delle rotte commerciali e l'approvvigionamento di risorse vitali.

L'Evoluzione del Concetto di Teatri Operativi e l'“Infinito Mediterraneo”:

Negli anni '80, la Marina Militare identificava sette teatri operativi, fortemente influenzati dal contesto della Guerra Fredda. Successivamente, il CESMAR ha proposto una nuova suddivisione del globo in cinque teatri, di cui quattro marittimi, enfatizzando l'importanza dell'Indo-Pacifico, area di massima produzione industriale mondiale. Tale definizione non coincide con quella statunitense, includendo l'Oceano Indiano occidentale nel Mediterraneo Allargato e la costa pacifica orientale nel Teatro Antartico-Australe. Questa nuova visione offre all'Italia maggiore autonomia e indipendenza nelle proprie attività, permettendo lo sviluppo di relazioni economiche svincolate da altri attori. Il concetto di "Infinito Mediterraneo", elaborato dal CESMAR nel 2020, rappresenta l'estensione dell'azione della Marina oltre il Mediterraneo Allargato, proiettandola verso teatri operativi limitrofi per tutelare gli interessi nazionali e anticipare le mosse di potenziali avversari.



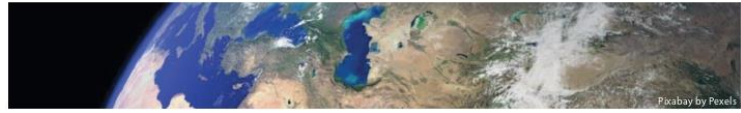
I cinque teatri operativi

L'Impegno Attuale della Marina Militare nell'Indo-Pacifico:

Nonostante le complesse dinamiche globali, accentuate dalla pandemia, dalla guerra in Ucraina e dalla crisi in Palestina, l'interesse italiano per l'Indo-Pacifico è rimasto costante a livello politico, concretizzandosi nella creazione di un Comitato permanente sulla politica estera per l'area. In questo contesto, la Marina Militare svolge un ruolo cruciale di "apripista" per nuove alleanze e relazioni diplomatiche.

OHi MAG – REPORT GEOPOLITICO

I contributi sono diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito ohimagazine.com e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.



La complessità del teatro operativo, caratterizzato dalla presenza di potenze globali (USA, Cina, India, Russia), medie potenze, interdipendenza tra oceani, importanza di choke point strategici (come lo stretto di Malacca), incertezze geopolitiche (Taiwan, Mar Cinese Meridionale), forte coinvolgimento delle marine militari e competizione per le risorse marine, ha visto l'Italia affermarsi con serietà, capacità e credibilità.

Esercitazioni Multinazionali e Proiezione di Capacità:

L'impiego del gruppo Cavour, la presenza del pattugliatore *Montecuccoli* e del *Vespucci*, e la partecipazione a esercitazioni aeree in Australia, hanno offerto un'immagine positiva dell'Italia e della sua Marina, con riconoscimenti da parte di figure di spicco come l'Ammiraglio Giancarlo Ciappina e riscontri positivi sulla stampa internazionale.

La partecipazione a esercitazioni multinazionali, come quelle con il gruppo portaerei statunitense *Abraham Lincoln*, *Pitch Black 24* in Australia e l'operazione *Agenor*, dimostra concretamente l'impegno italiano per la sicurezza marittima e la libertà di navigazione nell'Indo-Pacifico. L'acquisizione della *Initial Operational Capability (IOC)* "Sea-based" per gli F-35B a bordo della *Cavour* rafforza ulteriormente la capacità di proiezione di potenza italiana.

Conclusioni:

L'impegno della Marina Militare Italiana nell'Indo-Pacifico, pur con i suoi costi, rappresenta un investimento strategico che produce significativi ritorni in termini di prestigio internazionale e di tutela degli interessi nazionali. Tale presenza, lungi dall'essere una novità, si inserisce in una tradizione di interesse italiano verso l'Oriente, reinterpretata alla luce delle sfide geopolitiche contemporanee. Solo la Marina Militare, grazie alla sua preparazione e ai suoi mezzi, può efficacemente svolgere questo ruolo di proiezione di potenza e di supporto alla diplomazia italiana in un teatro operativo cruciale per il futuro degli equilibri globali.

OHi MAG – REPORT GEOPOLITICO

I contributi sono diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito ohimagazine.com e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.